

Modulo INT-GDI ALLEGATO G

SCHEDA TECNICA DI RAFFRONTO CON IL PIANO GENERALE DI UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE (PGUAP)

(da compilare e sottoscrivere, con firma digitale, a cura di un tecnico abilitato)

SCHEDA PER L'INDICAZIONE DEI NUOVI PARAMETRI DELLA DERIVAZIONE ¹

<input type="checkbox"/> Uso potabile e domestico		(numero)		
La dotazione di acqua per usi potabili e domestici non deve eccedere i seguenti valori medi giornalieri:	Residente e per ciascun posto letto turistico e ospedaliero	<input type="text"/>	<input type="text"/>	l/s
	Pendolari	<input type="text"/>	<input type="text"/>	l/s
<input type="checkbox"/> Uso irriguo		(ettari)		
L'utilizzazione d'acqua per scopi irrigui non può eccedere il valore unitario di 0,5 l/s/ha; è ammesso il riferimento fino ad un massimo di 2 l/s/ha nei soli casi in cui risulti assolutamente necessario il ricorso a tecniche di irrigazione a scorrimento.	Superficie irrigata (non a scorrimento)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	l/s
Negli appezzamenti inferiori a 10 ha irrigati con impianti di sollevamento, è ammesso il ricorso a portate di punta fino a un massimo di 5 l/s, ferma restando la portata media di 0,5 l/s/ha	Superficie irrigata a scorrimento	<input type="text"/>	<input type="text"/>	l/s
	Superficie irrigata < 10 ettari, con impianti di sollevamento	<input type="text"/>	<input type="text"/>	(port. med.) l/s
			<input type="text"/>	(port. max.) l/s
			<input type="text"/>	l/s
<input type="checkbox"/> Uso antibrina		(ettari)		
Le concessioni d'acqua per contrastare le brinate sono ammesse fino ad una portata unitaria massima di 12 l/s/ha , che può essere utilizzata limitatamente allo stretto arco di tempo in cui tali fenomeni si manifestano; è ammessa la possibilità di utilizzare un unico impianto di sollevamento per l'utilizzo irriguo e antibrina, ferma restando la portata media di 0,5 l/s/ha	superficie servita da impianto antibrina	<input type="text"/>	<input type="text"/>	(port. med.) l/s
			<input type="text"/>	(port. max.) l/s
<input type="checkbox"/> Uso zootecnico		(numero)		
La portata di concessione è determinata secondo i seguenti valori massimi unitari per ciascun capo di allevamento :	bovini da latte	<input type="text"/>	Attività accessorie.	<input type="text"/>
	altri bovini ed equini	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> SI	l/s
	ovini, suini e caprini	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> NO	
	avicunicoli	<input type="text"/>	Attività accessorie.	<input type="text"/>
La portata così ottenuta può essere maggiorata fino a un massimo del 20% per le attività accessorie connesse all'allevamento zootecnico			<input type="checkbox"/> SI	l/s
			<input type="checkbox"/> NO	
			Attività accessorie.	<input type="text"/>
			<input type="checkbox"/> SI	l/s
			<input type="checkbox"/> NO	
			Attività accessorie.	<input type="text"/>
			<input type="checkbox"/> SI	l/s
			<input type="checkbox"/> NO	
<input type="checkbox"/> Uso piscicoltura		(m ³)		
La dotazione d'acqua ammessa per gli allevamenti ittigenici non deve superare la misura necessaria ad assicurare 15 ricambi giornalieri del volume d'acqua presente nelle vasche di allevamento	volume complessivo vasche ittiche/specchi d'acqua	<input type="text"/>	Numero di ricambi giornalieri	<input type="text"/>
			<input type="text"/>	l/s
<input type="checkbox"/> Uso innevamento		(m ²)		
La portata di concessione deve essere determinata in riferimento alle superfici di pista da sci effettivamente innevate ed alla quota a cui esse si trovano, facendo a tal fine riferimento ai valori massimi di altezza cumulata di neve prodotta nell'arco di ciascuna stagione sciistica.	superficie da innevare a quota superiore a 2000 m s.l.m.	<input type="text"/>	Superficie con cond. esposiz. sfavorevoli	<input type="text"/>
Detti valori possono essere aumentati del 20 % per le porzioni di superfici da innevare poste in condi-	superficie da innevare tra quota 1800 e 2000 m s.l.m.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	m ³
			Superficie con cond. esposiz. sfavorevoli	<input type="text"/>
			<input type="text"/>	m ³

¹ Nel caso di varianti, inserire i dati relativi alla derivazione complessiva, comprensiva della variante che si intende chiedere; in tali casi va comunque compilato anche l'**Allegato B**, con i dati relativi alla derivazione esistente, senza variante. Nella prima colonna della tabella sono riportate le modalità di calcolo delle dotazioni fissate dalle Norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche.



zioni di esposizione particolarmente sfavorevoli.
(rapporto trasformazione acqua neve $\geq 2,5$)

superficie da innevare tra
quota 1600 e 1800 m
s.l.m.

 (m²)

Superficie con
cond. esposiz. sfa-
vorevoli

 m³

superficie da innevare a
quota inferiore a 1600 m
s.l.m.

 (m²)

Superficie con
cond. esposiz. sfa-
vorevoli

 m³

Uso industriale

La determinazione della quantità d'acqua concedibile per finalità produttive deve essere effettuata, tenuto conto delle specifiche esigenze di processo o di raffreddamento, in rapporto agli standard tecnologici che consentono la massima riduzione dei consumi. Si deve inoltre assicurare, in ogni possibile caso, l'uso di acque poco pregiate ed il ricorso a sistemi di ricircolo delle acque utilizzate

Volume annuo massimo
di utilizzo

Utilizzo di ac-
que poco pre-
giate

 SI
 NO

Standard tecnol. per
riduzione consumi

 SI
 NO m³

Altri usi

La determinazione della quantità d'acqua concedibile per finalità diverse da quelle sopra elencate deve essere effettuata, tenuto conto delle specifiche esigenze, privilegiando l'uso di acque poco pregiate e le soluzioni tecniche che consentano la massima riduzione dei consumi.

Volume annuo massimo di utilizzo

Soluzioni tecniche
per riduzione con-
sumi

 SI
 NO m³

Il/la tecnico/a incaricato/a

cognome

nome

n. tel/cell.

e-mail/PEC

@

iscritto all'albo professionale

settore

Provincia di

n. di iscrizione

data di iscrizione

(luogo e data)

